PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 26 - numero 5533 di Mercoledì 10 gennaio 2024

Youth4Climate: la difesa del clima è nelle mani dei giovani

Dalle stufe ecologiche del Malawi alla piattaforma contro l'ansia climatica della Samoa, i 43 progetti under 30 premiati per contrastare i cambiamenti climatici sono sbarcati a Roma, ma con lo sguardo rivolto alla Cop28.

I giovani possono incidere sui cambiamenti climatici. Questa l'idea di fondo della "Youth4Climate: Sparking Solutions 2023", l'iniziativa promossa dal ministero dell'Ambiente con il segretariato dell'Undp Center di Roma che dal 17 al 19 ottobre ha chiamato a raccolta nella capitale **130 giovani under 30 provenienti da 63 Paesi** per un confronto sulle azioni da intraprendere in difesa del clima.

Youth4Climate è diventato negli anni un appuntamento di richiamo globale: si è tenuto per la prima volta nel 2021 a Milano come parte del vertice pre-Cop (in quest'occasione è nato il Manifesto Youth4Climate), mentre nel 2022 l'evento "Youth4Climate: Powering Action" ha avuto luogo a New York, lanciando la collaborazione tra il governo italiano e l'Undp per realizzare Youth4Climate come iniziativa a lungo termine a sostegno dei giovani leader climatici. Il tema dell'edizione 2023 è stato **#Sparkingsolutions**, una condivisione delle idee più brillanti che da Roma raggiungeranno la prossima Conferenza mondiale sul clima, la **Cop28 a Dubai** (dal 30 novembre al 12 dicembre) per promuovere un dialogo concreto tra giovani e attori internazionali.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0790] ?#>

L'evento a Roma si è articolato in **tre giorni di lavoro**, di cui i primi due a Palazzo Rospigliosi. Durante il primo sono stati presentati i progetti selezionati a seguito del bando lanciato a settembre 2022 a New York, mentre la seconda giornata è stata dedicata a dibattiti e workshop tematici e si è conclusa con l'illuminazione del Colosseo con il logo di Youth4Climate: in quest'occasione il compositore Giovanni Allevi, ha dedicato alcune riflessioni sul cambiamento climatico e in particolare ha invitato i giovani a essere "rivoluzionari e luminosi". Nel terzo e ultimo giorno, nella cornice di Casina di Macchia Madama, sono stati premiati i progetti vincitori.

I progetti vincitori

Sono stati **1143 i progetti presentati a livello internazionale** in occasione dell'edizione 2023 di Youth4Climate. Tra questi, 130 i giovani selezionati e invitati a partecipare all'evento italiano e **43 i progetti vincitori dell'iniziativa**, premiati nella giornata conclusiva direttamente dal ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica **Gilberto Pichetto Fratin**. Il bando 2023 ha previsto **quattro sezioni**: energia, alimentazione e agricoltura, educazione e sostenibilità urbana.

Nella **categoria "Energia"**, si è distinto, tra gli altri, il progetto **"Emisa Enterprise"** di Isaac Chiumia dal Malawi che ha ideato una stufa in grado di far risparmiare circa 4-5 tonnellate di emissioni di Co2 all'anno rispetto alla cucina tradizionale, riducendo i tempi di cottura e i costi del combustibile fino al 60%. Oppure il progetto **"Enable the disable action"** di Sylvain Obedi Katindi della Repubblica democratica del Congo che prevede di includere giovani e persone con disabilità nelle azioni climatiche, rafforzando la loro educazione ambientale e occupazione nell'imprenditoria ecologica. O ancora il progetto **"Aylluq Q'anchayni"** di Joice Mendez che intende fornire l'accesso all'elettricità a 40 famiglie indigene dell'insediamento rurale di Alto Mishagua (Amazzonia peruviana), rendendo possibile la comunicazione e l'accesso all'informazione per gli abitanti e promuovendo al contempo la giustizia intergenerazionale tramite il collegamento dei più giovani al sistema educativo.

Per la sezione **"Alimentazione e agricoltura"**, il progetto **"Seed of Life"** di Errachid Montassir dal Marocco si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla conservazione dell'ambiente e di promuovere i benefici dell'arboricoltura attraverso la piantumazione di alberi da frutto biologici, nonché di diffondere un programma educativo con scuole e associazioni giovanili nella regione di Marrakech. Premiato anche il progetto **"Nabd Development and Evolution Organization (NDEO)"** di Muna Alhammadi dallo Yemen che propone la diffusione di pratiche climaticamente intelligenti, come le serre domestiche con sistemi di irrigazione a goccia per aiutare le famiglie ad adattarsi ai cambiamenti climatici. Le serre forniranno, infatti, alle famiglie ortaggi, frutta e cereali nello stesso luogo, oltre alla possibilità di coltivarli in tutte le stagioni dell'anno senza essere influenzati dal clima.

Nella categoria **"Educazione al clima"**, il progetto ucraino **"Rozviy, Ukrainian Youth Climate Initiative"** presentato da Valeriia Bondarieva prevede la creazione di un movimento giovanile in Ucraina per promuovere soluzioni climatiche attraverso prodotti informativi. Premiato anche il progetto **"LAC Network of Indigenous Youth"** di Kantuta Diana dalla Bolivia con la fondazione della prima scuola di diritti e politiche dei giovani indigeni in aymara, spagnolo e inglese. La scuola comprenderà lezioni e workshop sull'approccio ai diritti umani dei giovani indigeni e vedrà la partecipazione della scuola al Forum permanente delle Nazioni Unite sulle questioni dei popoli indigeni. Vincitore della stessa sezione anche il progetto **"Onelook Studio"** di Okalani Mariner dalla Samoa che si concentra sull'aumento della disponibilità di servizi e risorse per la salute mentale, in particolare per contrastare l'ansia climatica tramite lo sviluppo di una piattaforma online in cui i cittadini samoani possono accedere facilmente alle risorse e ai servizi di cui hanno bisogno per sentirsi supportati quando vivono un disagio mentale ed emotivo.

Infine, per la sezione **"sostenibilità urbana"**, il progetto messicano **"CamBIO Colectivo"** di Ximena Bailón prevede di combattere il cambiamento climatico tramite una tecnica di riforestazione che può sequestrare il carbonio, conservare la biodiversità, rigenerare il suolo, conservare l'acqua e mitigare l'effetto isola di calore urbana. "**Ecobricks"** di Kashaf Aktar dal Pakistan mira invece a utilizzare i rifiuti di plastica per costruire mattoni per l'edilizia sostenibile. In Nigeria, infine, il progetto "**Parker's Resilient Health"** di Maryam Bello sfrutta i sistemi di monitoraggio sanitario basati sull'intelligenza artificiale e la telemedicina per costruire un sistema sanitario più resiliente in grado di adattarsi alle sfide future poste dai cambiamenti climatici.

Un'iniziativa "dal futuro entusiasmante"

Molti i rappresentanti istituzionali presenti alla premiazione di Youth4Climate, tra questi il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**, Antonio Tajani**, l'amministratore dell'Undp **Achim Steiner** e il responsabile del Centro Undp di Roma **Agostino Inguscio**, oltre al presidente dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai **Alberto Aprea**.

"I giovani sono stati i protagonisti assoluti di questo evento. Sono state voci autentiche in rappresentanza delle proprie comunità, delle istanze dei propri territori e dei propri popoli. Oggi ci salutiamo con l'impegno di realizzare progetti concreti che siano condivisi con altri giovani, ma allo stesso tempo vi invito come giovani a convincere soprattutto gli adulti", ha dichiarato Pichetto Fratin in occasione della premiazione, concludendo: "Noi come ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica saremo presenti naturalmente all'appuntamento di Cop28 per sostenere le iniziative che avete presentato e sarà anche l'occasione per lanciare il prossimo bando di Youth4Climate in modo da dare continuità a questo progetto che vedo dal futuro entusiasmante."

Leggi il programma dell'iniziativa

Elisa Capobianco

Fonte: ASVIS

Licenza Creative Commons

www.puntosicuro.it